

Resta necessario il Green Pass rafforzato per accompagnare o fare visita ai pazienti in ospedale

Anche per prenotare visite o ritirare esiti di esami agli sportelli. In Pronto Soccorso basta il Green Pass base

LECCO - Restano invariate le regole per **l'accesso degli accompagnatori e dei visitatori** (familiare/care-giver) dei pazienti alle strutture dell'ASST di Lecco. Lo precisa l'azienda ospedaliera in una nota.

I visitatori dei pazienti ricoverati nei reparti Covid Free (non Covid) per poter accedervi dovranno essere in possesso di **Green Pass rafforzato*+ terza dose o tampone negativo** e presentarla al momento dell'ingresso. L'accesso giornaliero dei visitatori è garantito per un tempo massimo di 45 minuti e restano valide le raccomandazioni per il rispetto delle misure primarie di igiene e sicurezza.

Fino al 31 dicembre, **anche chi accede con delega alla struttura per il ritiro referti di prestazioni sanitarie, per prenotazioni di prestazioni e ricoveri** o che necessita di servizi non sanitari (edicola, parrucchiere, banca, Chiesa), dovrà esibire la Certificazione Verde rafforzata.

Immutate anche le regole per l'ingresso degli accompagnatori dei pazienti che accedono per sottoporsi a **prestazioni ambulatoriali**: al fine di evitare assembramenti e garantire le condizioni di sicurezza, è consentito l'accesso e la permanenza di un solo accompagnatore munito di Certificazione Verde Green Pass rafforzato* + terza dose o tampone negativo.

Fanno eccezione:

- gli accompagnatori fondamentali ai fini del completamento della prestazione o attivamente coinvolti nella prestazione terapeutica, possono accedere alla struttura **senza Certificazione Verde Covid-19** (es. controllo mamma/neonato nei giorni post partum; interventi di psicoeducazione familiare, etc.);

l'accompagnatore di:

- paziente in possesso del riconoscimento di disabilità, con connotazione di gravità, ai

sensi dell'articolo 3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

paziente minore;

- donna in gravidanza anche nella fase di travaglio e post-partum;
- paziente con definite condizioni cliniche o socioassistenziali di particolare impegno (es.
- grande anziano non autosufficiente, pazienti affetti da demenze o deficit cognitivi certificati, presenza di barriere linguistiche, et.)

Può accedere alla struttura anche se munito **solo del Green Pass base** (ovvero la Certificazione rilasciata in seguito a vaccinazione, guarigione, test antigenico rapido o molecolare con esito negativo).

In pronto soccorso

Presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lecco e il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Merate **l'accompagnatore deve essere in possesso della Certificazione Verde Green Pass rafforzato* + terza dose o tampone negativo** e la permanenza nelle sale d'attesa del percorso Covid Free (non Covid) è consentita fino alla massima capienza definita nel rispetto del distanziamento e della sicurezza.

In caso di presenza di un numero di persone superiore a quello consentito, **hanno la priorità** alla permanenza negli spazi d'attesa gli accompagnatori:

- paziente in possesso del riconoscimento di disabilità, con connotazione di gravità, ai sensi dell'articolo 3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- paziente minore;
- donna in gravidanza anche nella fase di travaglio e post-partum;
- paziente con definite condizioni cliniche o socioassistenziali di particolare impegno (es.
- grande anziano non autosufficiente, pazienti affetti da demenze o deficit cognitivi certificati, presenza di barriere linguistiche, et.).

Gli accompagnatori delle categorie sopracitate accedono sempre alla struttura (e all'interno della sala visita) del Pronto Soccorso **anche se muniti del solo Green Pass base**. Se non in possesso della Certificazione Verde (Green Pass base), l'accompagnatore dovrà essere sottoposto al tampone antigenico al momento della prestazione sanitaria del paziente che accompagna.